



Decreto Dirigenziale n. 229 del 13/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO BURC N. SPECIALE DEL 29/08/2008. BIMESTRE: SETT.7OTT. 2009. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 44 DEL 25/02/2011 - RIMODULAZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLE GARE DI APPALTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI GIANO VETUSTO - INIZIATIVA: "RIQUALIFICAZIONE DI POZZI, FONTANE E LAVATOI IN LOCALITA' PIRINELLA E PIAZZA FONTANA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente Feola Antonio in qualità di Sindaco del Comune di Giano Vetusto (CE) identificato con CUAA 80006910618 acquisita al protocollo regionale con il n. 819470 in data 24/09/2009 è stato richiesto un finanziamento di €.222.134,74;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 29 del 23/02/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Giano Vetusto (CE) con il numero d'ordine 6;
- con Decreto Dirigenziale Regionale del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 44 del 25/02/2011 è stato concesso al Comune di Giano Vetusto (CE) un contributo in conto capitale di € 162.377,34, pari al 100% della spesa ammessa di € 162.377,34 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"Riqualificazione di pozzi, fontane e lavatoi in località Pirinella e Piazza Fontana"*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 570 del 28/11/2011 è stata approvata per lo stesso Comune beneficiario una variante al progetto di investimento denominato *"Riqualificazione di pozzi, fontane e lavatoi in località Pirinella e Piazza Fontana"*; derivante dalla necessità di rivedere sia i materiali utilizzati nelle lavorazioni, sia le geometrie definite nel progetto architettonico;
- nel corpo del DRD di cui al precedente punto si demandava all'emissione del provvedimento di concessione rimodulato in seguito agli esiti della gara d'appalto l'accertamento delle economie generatesi in seguito all'approvazione della variante, quantificate in € 8.571,78

CONSIDERATO che

- pertanto, il quadro economico del progetto da utilizzare ai fini della gara d'appalto, in seguito alla variante, è il seguente:

Tipologia	Descrizione tipologia	Costo Unitario richiesto	Q.tà	Costo Totale ammesso
C: interventi di recupero e di riqualificazione degli elementi tipici dei paesaggi rurali e degli elementi architettonici di valenza culturale – lavori e oneri sicurezza	Piazza Fontana	€ 65.481,98	1	€ 65.481,98
	Località Pirinella	€ 22.644,75	1	€ 22.644,75
	Via Pozzi	€ 42.660,31	1	€ 42.660,31
	Imprevisti e pubblicazioni	€ 6.539,35	1	€ 6.539,35
	Spese Generali in misura del 12%	€ 16.479,17	1	€ 16.479,17
Totale progetto ammesso post variante				€ 153.805,56
IVA	Come per legge sui lavori	€ 13.078,70	1	€ 13.078,70
	Come per legge sulle Spese Generali	€ 3.295,83	1	€ 3.295,83
Totale Generale ammesso con IVA				€ 170.180,10

- le Disposizioni Generali sanciscono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n. 861 del 21/03/2011 acquisita al prot. n. 223725 del 22/03/2011;
- il Beneficiario con nota n. 1956 del 26/06/2012, acquisita al prot. n. 493530 del 27/06/2012, ha trasmesso copia della determinazione n. 37 del 11/05/2012 relativa alla procedura dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per i beni/servizi/lavori a farsi, e copia della determinazione n. 51 del 25/06/2012 di approvazione del quadro economico rimodulato;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato nel provvedimento di concessione relativo alla somma concessa con Decreto Dirigenziale n. 44 del 25/02/2011 e successivamente variato con Decreto Dirigenziale n. 570 del 28/11/2011, riconducendo la voce imprevisti a € 5.912,12 in luogo di € 6.539,45 (alla stregua del parere reso dalla Ecosfera S.p.a. Prot. N. 2010.10.087 del 12 ottobre 2010) :

Quadro economico da decreto di concessione

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	138.075,97	0
	Sommano A	138.075,97	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	6.903,80	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	17.397,57	0
	Sommano B	24.301,37	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)		17.287,11
	TOTALE	162.377,34	17.287,11

Quadro economico rimodulato

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	118.242,46	
	Sommano A	118.242,46	
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	5.912,12	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	16.479,17	0
	Sommano B	22.391,29	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	15.120,28
	TOTALE	140.633,75	15.120,28

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € 140.633,75 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia totale di € 21.743,59, derivante in parte dall'approvazione della variante, in parte dal ribasso di gara, in parte dalla rimodulazione degli imprevisti e delle spese generali, da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in €. 140.633,75 il contributo spettante al Beneficiario Comune di Giano Vetusto (CE) identificato con CUAA 80006910618, per l'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 819470 in data 24/09/2009, per l'iniziativa denominata *"Riqualificazione di pozzi, fontane e lavatoi in località Pirinella e Piazza Fontana"*;

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro 21.743,59, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 44 del 25/02/2011 (euro 162.377,34) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro 140.633,75) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con i DRD n. 37 del 25/02/2011 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e

del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 4;
- al RUFA, AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale"

BARTOCCI